10 maggio 2013

Guido Bodrato ha 80 anni. A pochi giorni dal suo compleanno ha presentato ad amici e lettori un libro-diario che mostra quanto sia sempre attento alle vicende del paese, anche lontano dal parlamento italiano ed europeo.

"L'inganno del bipolarismo", edito dalla Cittadella (€ 13,80), è infatti un'intelligente analisi della storia politica italiana nella seconda repubblica. Un libro controcorrente, come d'altra parte controcorrente è stato sempre l'autore, che ripercorre i tanti momenti critici della vicenda del paese dal 2005 al 2013. Ne viene fuori un testo critico che tra l'altro confuta l'opinione comunemente sostenuta dai mass media tendenti a favorire l'introduzione in Italia di stili politici e sociali che si vorrebbero simili a quelli del mondo anglosassone.

Esce, il libro, a ridosso di elezioni che sembrano la dimostrazione netta di quanto sia difficilmente proponibile, da noi, un sistema politico che obblighi parlamentari ed elettori a seguire una via che solo in apparenza rappresenta una semplificazione della dialettica tra forze politiche. Il parlamento nato dal voto di febbraio ha fatto cadere persino i presupposti della legge elettorale fortemente maggioritaria, costruita apposta per indurre gli elettori a scegliere un'alternativa destra-sinistra che, nonostante l'opinione comune, non è nelle corde dei cittadini.

Di Guido, al quale inviamo i più calorosi auguri, abbiamo ben presente l'acume dell'analisi delle situazioni e delle idee. È stato ed è un professore della politica che ha tracciato per molti la strada di un impegno nato in Forze Nuove e sviluppatosi poi per tanti anni anche quando la Dc era ormai estinta. In altri, che pure talora hanno seguito strade politiche differenti dalla sua, resta sempre la certezza di avere da lui una disponibilità al confronto fondata su un'amicizia che permane come un dato forte del suo impegno nella vita pubblica.